



Amministrazione Provinciale di Avellino

Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del 22.12.2015 in I convocazione

N. 238 del registro

O G G E T T O

Delibera di Consiglio Provinciale n.233 del 283112015 ad oggetto: “Poli Formativi Scolastici di eccellenza– determinazioni.”- Individuazione singole candidature ed assegnazione risorse. Approvazione Schema di Accordo.

L'anno duemilaquindici il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 12,25 nell'apposita sala delle adunanze RIPRENDE LA RIUNIONE di Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione STRAORDINARIA ed URGENTE a seguito di avvisi diramati dal Presidente ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

Sono presenti ad inizio di seduta, il Presidente e i seguenti Consiglieri:

1.	ALAIA	Vincenzo
2.	AURIGEMMA	Antonio
3.	D'ANGELIS	Luigi
4.	FARINA	Stefano
5.	FESTA	Gianluca
6.	GIAQUINTO	Girolamo
7.	LENGUA	Caterina
8.	MARICONDA	Fenisia
9.	MONTANARO	Enrico
10.	MOSCHELLA	Vincenzo
11.	PALUMBO	Domenico
12.	TUCCIA	Luigi

Risultano assenti i Consiglieri:

1.	Gambacorta Domenico	7
	PRESIDENTE	
2.	ALAIA Vincenzo	8
		9
4.		10
5.		11
6.		12

PRESIEDE la seduta il dr. Domenico GAMBACORTA Presidente della Provincia .

ASSISTE il Segretario Generale Dr. Andrea CICCONE

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIERE GIAQUINTO vista la propria proposta agli atti, relaziona:

“A prosieguo della delibera del Consiglio Provinciale scorso, per i poli formativi abbiamo ricevuto le candidature in linea con quelle tracciate nella precedente deliberazione con l'istruttoria favorevole da parte degli uffici competenti (sia tecnico che finanziario), siamo in grado di selezionare le proposte attinenti l'installazione di quelli che abbiamo denominato poli d'eccellenza. A monte c'era la ripartizione delle opere fatta direttamente dalla Provincia per quanto riguarda l'Università del vino, per la somma residua le proposte che ci sono giunte riguardano sia il distretto della concia con la deliberazione del Comune di Montoro, che per l'Alta Irpinia, cioè per il distretto d'eccellenza dell'eco-agroalimentare c'è una proposta dell'Unione di Comuni, per quanto riguarda la recettività e la scuola didattica si è candidato il Comune di Ariano Irpino e in ultimo la proposta di Gesualdo per quanto riguarda i lavori a farsi per il polo arti e musiche. Siamo comunque in linea con il nostro appostamento finanziario e siamo in grado di soddisfare con piccole correzioni le intere richieste pervenute dai comuni. Partirei dalla proposta che viene dal distretto della concia. C'è la candidatura del Comune di Montoro che mette a disposizione come quota di co-partecipazione il Convento di Santa Maria degli Angeli alla frazione Torchiati. Il Comune ha messo a disposizione gli edifici e i lavori di recupero e restauro del convento con la proposta di funzionalizzarlo al nostro polo di eccellenza collegato alla trasformazione fine della concia. Il Comune di Ariano Irpino ci ha fatto pervenire una richiesta che riguarda quello che nell'accezione comune è chiamato Giorgione. La proposta è di riqualificare l'area e l'immobile attraverso un abbattimento e una ricostruzione finalizzando la nuova costruzione alla creazione di questo polo dell'eccellenza della recettività e prevedendo dentro anche una cucina didattica. Quindi in linea con quelle che sono le prerogative del territorio ufitano. L'ulteriore proposta è quella del Castello Gesualdo che concerne il filone delle arti e musiche che noi andiamo ad incastonare come elemento progettuale perchè prima ancora di poter prevedere un investimento di recupero del Castello di Gesualdo, che in parte è anche di proprietà della Provincia, noi finanziamo il progetto. Appostiamo una somma di 250 mila euro per la fase progettuale. Ritornando alla questione di Ariano è pervenuta la richiesta del Comune che ho sintetizzato dal punto di vista dell'idea, la richiesta è di 12.700.000,00. Dall'analisi fatta dai nostri uffici (tecnici e finanziari), la nostra disponibilità è di 12 milioni di euro e quindi siamo in grado di appostare questa cifra per il polo della recettività. Superata la questione di Gesualdo, l'ultima proposta ci arriva da un'Associazione di Comuni dell'Alta Irpinia in linea con le nostre esigenze e anche questo ha avuto il vaglio positivo dei due uffici competenti per un totale di 3.250.000,00. Sommate le destinazioni che facciamo oggi agli otto milioni che avevamo destinato all'Università del vino, sulla quale interveniamo direttamente in quanto di proprietà della Provincia, noi assolviamo ed esauriamo l'appostamento, frutto dell'asestamento dello scorso consiglio provinciale, di 26.500.000,00 euro. Questo è il quadro delle proposte pervenute e valutare dagli uffici ritenute in linee con quello che era lo spirito che ha mosso questo iter procedimentale che si sta sviluppando attraverso varie deliberazioni. Accanto a questa ripartizione, c'è il problema di come materialmente trasferire il tutto ai comuni perchè abbiamo la necessità di chiudere l'operazione entro il 31 dicembre. Lo intendiamo fare ed è questo l'ulteriore motivo dell'ordine del giorno perchè approveremo uno schema base di accordo di programma quadro con il quale materialmente spostiamo a favore dei comuni selezionati le cifre di cui abbiamo detto precedentemente. Un ulteriore passaggio è quello di indicare nella figura del Presidente o del legale rappresentante dell'ente a firmare con i vari sindaci beneficiari di questi nostri interventi gli accordi quadro che verranno specificati nel dettaglio a secondo delle peculiarità di ogni singola candidatura selezionata. Detto questo mi sembra che il corpo della delibera sia composto in queste due fasi: destinazione, delega al Presidente o al legale rappresentante alla firma dell'accordo di programma quadro. Ricordo si deve concludere entro il 31 dicembre. Approfitto della presenza di tutto il Consiglio per complimentarmi perchè devo dare atto ai nostri uffici di aver lavorato con grande lena, di aver saputo saltare ostacoli molte volte complicati, di aver saputo tradurre in atti quella che era la volontà politica sancita all'interno della Assise provinciale. Dall'esterno tutto può sembrare semplice, dall'esterno si può avere la sensazione che quello che abbiamo fatto e che gli uffici hanno fatto sia di estrema semplicità. Vi assicuro che questo non è. I nostri uffici, i nostri dirigenti si sono prodigati ed è da sottolineare l'assoluta abnegazione di questi uffici, la volontà di aver interpretato e aver voluto dar corpo a quello che è uno dei momenti più importanti della vita provinciale degli ultimi anni. Hanno sposato l'idea e hanno saputo con grande sacrificio tradurla in atti, in potenzialità e possibilità concreta. C'è un'aggiunta da fare a questo Consiglio Provinciale. L'impatto che la nostra idea ha avuto sul nostro territorio è stato importante, tanto è che oltre ai poli da noi individuati, si comincia a muovere in altre parte del territorio provinciale un interesse esteso che ha potuto avere una concretizzazione per questioni amministrative, burocratiche, ma che ha bisogno di avere una sacramentazione politica. Nel senso che io faccio voto al Consiglio e al Presidente, vista la grande risonanza di un'iniziativa del genere, di poter immaginare per il 2016 e poterlo già prevedere in questa deliberazione l'eventuale continuazione di questa esperienza perchè l'interesse che ha destato la

capacità di aver fatto sistema tra le capacità produttiva, i percorsi formative ha creato una bella sinergia in grado di creare volani di sviluppo importantissimi. Chiederei al Consiglio anche di inserire in questa deliberazione la volontà di voler proseguire l'esperienza tenendo presente le situazioni finanziarie del 2016.

IL CONSIGLIERE PALUMBO dichiara:

“Che ci sia stato impegno da parte di quest'Amministrazione perché si portasse a termine questo progetto ha entusiasmato tutti, però, secondo me, abbiamo peccato di superficialità per la poca divulgazione del progetto in particolare modo per la comunicazione ai comuni. In particolare, i grandi progetti ci limitiamo a sviscerarli sempre all'ultimo momento quando, invece, dovrebbe essere buona abitudine da parte dell'Amministrazione Provinciale divulgarli in modo adeguati e comprensibili affinché gli altri possono comprendere e presentare progettazioni così come sono state presentate da comuni dell'Alta Irpinia e dallo stesso capoluogo. Poca la divulgazione per la Bassa Irpinia. Ci siamo ritrovati questa mattina a dover affrontare il comprensorio della Bassa Irpinia con cinque sindaci con i quali abbiamo raggiunto un semplice accordo. Perché ci siamo resi conti che quello che dovevamo fare, così come abbiamo fatto per altri comuni, forse per mancanza di tempo non abbiamo investito più di tanto se non limitatamente ad una comunicazione mezzo PEC, in luogo di maggiori informazioni affinché questi potessero partecipare e presentare le progettazioni. Questa mattina, secondo me, facendo prevalere il senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinto, abbiamo raggiunto un accordo che è quello di impegnarci lì dove si è stati superficiali nella divulgazione della notizia a trovare un accordo per il comprensorio della Bassa Irpinia. Quindi abbiamo preparato un documento con il Presidente dove diciamo che stando alla legge di stabilità potremmo investire anche in quelle zone affinché presentino progettazioni e che possano far parte anch'esse di questo progetto finalizzato nel 2015.”

IL CONSIGLIERE D'ANGELIS dichiara:

“Questo momento di alta programmazione da parte della Provincia credo che presupponga una riflessione da parte di tutti proprio perché segna una grande discontinuità ed è un elemento di grande novità anche come istituzione che sul territorio ha avuto un'intuizione felice e importante e può segnare una svolta attesa soprattutto nel campo dell'istruzione in questa provincia. Devo dare atto al Presidente e all'intero Consiglio coadiuvati da uno straordinario lavoro di equipe degli uffici provinciali di aver rotto con un modo di fare del passato che in un altro momento si sarebbe tradotto nella solita opportunistica condizione di disperdere risorse, di polverizzare un tesoretto che questa Provincia ha avuto l'abilità di conservare e che non avrebbe portato ad un risultato strutturale e di cambiamento come quello che si sta prospettando stamattina. Dico questo perché quello che stiamo facendo è un investimento sulla cosa più importante che possa essere presente in un territorio in una provincia come quella Irpinia. Che è l'istruzione e la cultura. Lo facciamo attraverso un'apertura di una relazione virtuosa con tutto il mondo dell'impresa, con le realtà economiche. Quindi c'è una relazione oltre che con gli istituti scolastici territoriali, con il mondo dell'impresa vincendo anche il gap che esiste non solo nel nostro territorio, ma in tutto il nostro paese, su una scuola che non sa essere dinamica nell'intercettare quelle occasioni di formazione nella realtà di impresa che possono significare uno sbocco per tanti giovani non solo in Italia ma anche nel mercato più generale del lavoro in Europa. Giovani a cui ci rivolgiamo e giovani dai quali noi abbiamo raccolto più volte la volontà di rimanere sul territorio, la volontà di investire in cultura in questo territorio e a questa esigenza umana noi dovevamo dare una risposta. Perché chi va via da questa provincia, e sono le risorse più importanti per costruire un futuro, sono giovani che non vanno via perché hanno scelta di inclinazione a partire, ma lo fanno con la sofferenza di chi lascia un luogo perché non gli viene offerta una possibilità. Noi credo che noi oggi diamo questa possibilità a tante persone perché costruire una possibilità nuova con l'eccellenza nella formazione significa poter consentire a tanti giovani di trovare qui la possibilità per costruire uno spazio di vita e per costruire la propria ambizione di lavoro e la propria crescita personale e professionale. È evidente che dobbiamo fare degli altri passi avanti perché questo è un punto di partenza e non di arrivo. Si tratterà nelle prossime settimane di aprire questo grande dialogo con gli attori locali che sono gli operatori economici insieme alle scuole e alle università e poi si tratta anche di continuare attraverso un coinvolgimento istituzionale che deve venire da parte della Regione. La Regione Campania è già presente sui poli formativi tra quelle più attive su questo profilo e ha stanziato per il passato molti fondi sul piano di coesione e di azione. Noi ci auguriamo, e questo deve essere lo stimolo che ci deve accompagnare per il prosieguo di questo progetto, che la Regione aderisca insieme a noi all'accordo di programma quadro e possa prendere degli impegni strutturali all'interno della nuova programmazione sui fondi europei 2014 - 2020. Io credo che in questo modo, con questa forza il progetto potrà assumere davvero un'occasione di svolta rispetto al territorio. C'è una nuova consapevolezza che viene soprattutto da noi amministratori sul valore della nostra

terra, delle nostre risorse e delle nostre persone che l'abitano e su quello noi abbiamo fatto una grande scommessa e sono sicuro che possiamo vincerla.”

IL CONSIGLIERE FARINA dichiara:

“Avendo condiviso l'intervento del Consigliere D'Angelis e avendo ascoltato la descrizione del Consigliere Giaquinto, voglio in maniera breve e puntuale sottolineare la duplice valenza di quest'azione che ha voluto mettere in campo la Provincia. Da un lato è la giusta risposta a chi immaginava che la Provincia fosse destinata ad un parcheggio inerme senza capacità di dare risposte al territorio. Quindi una Provincia non solo disattenta, ma messa nell'impossibilità di dialogare, ma soprattutto messa nelle condizioni peggiori di un ente che non abbia capacità di recepire quello che vuole il territorio. L'altra è che in momento di grande crisi generale, ed io parlo anche di crisi di valori, dove si immagina che la risposta migliore sia quella di dare ossigeno di cultura alle nuove generazioni, non abbiamo fatto una scelta a caso. Abbiamo fatto una scelta che ci auguriamo che possa dare nel tempo la giusta risposta al nostro impegno, ma che va nell'indirizzo della cultura, della capacità di trasferire alle nuove generazioni la libertà culturale, d'istruzione per una corretta crescita e soprattutto di una formazione che li renda liberi non solo perché indipendenti dall'incapacità di conoscenza, ma soprattutto che li renda liberi perché più capaci di capire che si costruisce il mondo e si costruisce il mondo in maniera perfetta non quando qualcuno pensa di occupare gli spazi degli altri, ma quando qualcuno comprende e si convince che è meglio dare spazio a tutti per creare un mondo di pace. Il mio riferimento va anche agli ultimi atti dell'ISIS che invece ha trasferito un mondo che vuole vivere di altre cose, un mondo che perde i valori, un mondo che si divide sulla ricerca di casacche, di etichette, di colori politici che non è il mondo che noi vogliamo, che non è il mondo che la Provincia sta costruendo, che non è la provincia di Avellino che invece vuole ossigeno di cultura, di impegno ed io mi auguro anche di risultati.”

IL CONSIGLIERE TUCCIA dichiara di non voler entrare nel merito nel progetto, e si mi asterrà nella fase di voto in quanto crede di trovarsi nella condizione di non poter operare e augurandosi che al più presto si possano risolvere queste questioni. Contrariamente crede che il contributo dell'intero consiglio ed il suo in particolare non potrà esserci per il prosieguo dell'Amministrazione.

IL CONSIGLIERE GIAQUINTO chiarisce che oggi si valutano le proposte in linea con la precedente deliberazione e portarle a compimento finanziario con la loro adozione. Il processo con cui si è sviluppato questo tipo di attività è un processo di individuazione di un polo d'eccellenza dopo di che vengono le proposte da parte delle municipalità. A suo avviso Non si tratta di un processo di distribuzione territoriale di risorse, e vi è bisogno di continuare l'esperienza dei poli formativi d'eccellenza. Crede che allo stato attuale sono state soddisfatte tutte le proposte che sono giunte dalle municipalità.

IL PRESIDENTE ringrazia l'intero Consiglio Provinciale, e chiede al consigliere Tuccia di trasformare il suo voto di astensione in un voto favorevole perché si sta facendo una cosa importante per il mondo della scuola, per il mondo dei giovani e per la provincia. Una Provincia che investe 26.500.000,00 di euro in edilizia scolastica e parzialmente anche in formazione dei giovani proprio per dimostrare che questo non è soltanto un intervento di edilizia scolastica, ma è un intervento più organico che permette un investimento sui giovani della nostra provincia, rappresenta una straordinaria eccezione nel panorama degli enti Provincia che sono dappertutto in difficoltà. Si deve riconoscere il lavoro che è stato fatto dalle Amministrazioni precedenti. In particolare se si è potuto avviare la procedura di affidamento dei lavori sul polo enologico lo si deve anche all'Amministrazione De Simone che avviò la progettazione dell'ampliamento, delle aule e dei laboratori che però era rimasto senza finanziamento. Oggi aver potuto garantire le risorse e aver ottenuto una straordinaria collaborazione istituzionale intanto dalla Sovrintendenza, perché in pochi giorni ha emesso il parere favorevole per poter andare in gara e del Comune di Avellino, che ha rilasciato il permesso di costruire, sembra un segnale utile che bisogna garantire a dimostrazione della qualità di tutte le istituzioni che sono sul territorio. Spero che questa sia una opportunità per insediare e rafforzare la presenza dell'università in provincia di Avellino. Qualcosa già c'è: il Conservatorio, il Corso di laurea triennale in Enologia, e cose altrettanto importanti. Ciò sta a significare un riconoscimento importante di cui la città di Avellino potrà godere dalla fine del 2017. A suo avviso il confronto deve proseguire con gli attori presenti sul territorio. Innanzitutto con i datori di lavori e con le organizzazioni sindacali che non sono state escluse, ma alle quali si chiede di seguire non soltanto la parte esecutiva di questi poli, ma di dare una mano in termini di collaborazione perché l'obiettivo deve essere un'alternanza scuola - lavoro piena che non sempre c'è nel Mezzogiorno, che invece esiste di più nel Nord-Italia dove è abbastanza naturale che nelle scuole superiori e nell'università vi siano periodi di tirocinio formativo vero, che garantisce un

completamento delle esperienze e un rafforzamento di quelle che sono le skill dei giovani. Esiste un'apertura ai territori che magari in questa fase si sono sentiti, ma non risponde al vero, ingiustamente trascurati. La legge di Stabilità in fase di approvazione in Parlamento consentirà anche nel 2016 l'utilizzo dell'avanzo libero e vincolato. Questo permetterà di supportare chi vorrà realizzare altre iniziative in altre aree. Dobbiamo dare l'immagine di una provincia che sappia rispondere ai bisogni: aziende che chiedono persone formate e non riescono a trovare personale, ma anche bisogni emergenti che vuol dire capacità di guardare lontano, di guardare a lunga scadenza perché quando ci sono risorse umane formate arrivano anche le occasioni di lavoro. Tutto ciò per attrarre sul territorio investitori. Credo, inoltre, che sia doveroso spiegare alla Regione, che il progetto in esame che avrà continuità se la stessa Regione ci crederà e investirà risorse. Ritengo che questo debba essere l'impegno dell'intero Consiglio, anche facendo parte del comitato di monitoraggio e di coordinamento dell'iniziativa. Ricordo che su scuole innovative sono stati stanziati in tutta Italia 300 milioni di euro per il triennio 2016-2018. Nella Regione Campania sono stati stanziati 29 milioni, mentre la Provincia ne stanziava in un colpo solo 26,5 milioni. Pertanto, bisogna solo ringraziare tutti i consiglieri provinciali che hanno fatto un lavoro notevole per mettere in piedi un progetto così complesso, registrando quelli che sono i fabbisogni che vengono dal territorio. Un ringraziamento va anche a tutta la struttura della Provincia che ha dimostrato come in meno di 2 mesi si è stati in grado di preparare una serie di progettazioni importanti, assolutamente qualificate che possono garantire uno shock economico positivo alla provincia nei prossimi tre anni. Naturalmente l'impegno deve essere quello di concludere nei prossimi tre anni e di non abbandonarsi a richieste di proroghe e di deroghe che sono oggi meno giustificabili in un'Europa che non concede nulla, anche perché il Governo non l'ha richiesto. Rivolgo un grazie al direttore generale, un grazie al dirigente ing. Puglia con tutto il suo staff di collaboratori, un grazie a tutti coloro che hanno collaborato in questa fase per cercare di superare piccole difficoltà operative, atteso che si andava a concretizzare una delibera così complessa. Ringrazia anche l'avv. Bilancio e tutta l'area amministrativa della Provincia per la loro capacità dimostrata. Credo che oggi sia stata scritta una pagina importante per il mondo della scuola e per i giovani di questa provincia.

IL CONSIGLIERE GIAQUINTO ricapitola in estrema sintesi il seguente quadro complessivo:

1. Polo musicale, il comune proponente Gesualdo con tutte le coerenze tecniche è stato dichiarato ammesso per un importo di 250 mila euro;
2. Polo alberghiero-agroalimentare, comune proponente Ariano Irpino, messo a disposizione l'ex Hotel Giorgione, dichiarato ammissibile per 12 milioni di euro.
3. Polo professionale e artigianale, Comune di Montoro con la messa a disposizione del Convento di Santa Maria degli Angeli è stato ammesso per 3 milioni di euro.
4. Polo agro-alimentare e tecnologico, scienza alimentare, unioni di comuni che hanno fatto sintesi di queste peculiarità e sono stati dichiarati ammessi per un importo di 3.250.000,00 con Teora capofila.

IL CONSIGLIERE FARINA dichiara:

“Non so qui ad interpretare il pensiero del consigliere Tuccia, ma nel ruolo di capogruppo ho il dovere di dirvi, a meno che non abbia sbagliato a capire, che le riserve non sono sul merito del punto all'ordine del giorno, ma credo sia più una provocazione benevola perché il nostro gruppo, che non è immune da fibrillazioni provinciali, regionali e nazionali, riesca subito a rimettersi a lavoro perché con il giusto impegno nell'esercizio della delega che il Presidente ci vorrà dare appena noi lo solleciteremo, riusciamo a dare il contributo che il Consiglio Provinciale merita. Io credo che sia questa la sollecitazione. Io la leggo in positivo premettendo il mio impegno a convocare subito una riunione del gruppo del Partito Democratico per la disponibilità all'impegno; dall'altro aggiungo, una mia personale sollecitazione al consigliere Tuccia, recepita la sollecitazione, però di esprimere con noi il voto favorevole perché ho inteso chiarire la sua sollecitazione e quindi lasciare libero da un'astensione un ordine del giorno che ha visto il lavoro sia dei dirigenti, sia dei consiglieri e devo dire anche a ridosso di un periodo di fine anno che non ci ha consentito lucidità.”

IL CONSIGLIERE PALUMBO dichiara:

“Per dichiarazione di voto, esprimo un voto favorevole come capogruppo dell'NCD. Ma contestualmente voglio ribadire che a differenza di quanto poi viene detto dal Presidente, che non è stato trascurato nessun particolare investendo tutte le realtà del territorio, e seppure la Bassa Irpinia ha due rappresentanti in seno al Consiglio Provinciale, ho notato che la Bassa Irpinia è stata comunque estrapolata da questa progettazione. Sposo questa causa pur non essendo rappresentante della Bassa Irpinia. Nonostante

il progetto sia andato avanti io ritengo che un sopruso si stato fatto. Perché credo che l'Alta Irpinia è stata enormemente sollecitata dalla Provincia affinché presentassero progettazione per portare avanti quello che veniva detto. Sfido i rappresentanti dell'Alta Irpinia di quanto sia stato grande l'impegno affinché si prodigassero a presentare le progettazioni, cosa ben diversa non è stata fatta per i rappresentanti in seno al Consiglio Provinciale nelle realtà dove loro vivono. “

Inoltre, ritornando sulla sua dichiarazione di voto, preannuncia la sua astensione.

Il CONSIGLIERE FARINA propone una sospensione della seduta per due minuti.

Essendo tutti i consiglieri favorevoli alla sospensione il Presidente dichiara sospesa la seduta alle ore 13.15

In ripresa di seduta alle ore 13,25, a seguito di appello nominale risultano presenti :

Presidente GAMBACORTA Domenico e i Consiglieri: - 1) AURIGEMMA Antonio – 2) D'ANGELIS Luigi - 3) FARINA Stefano – 4) FESTA Gianluca – 5) GIAQUINTO Girolamo – 6) LENGUA Caterina– 7)MONTANARO Enrico – 8) MARICONDA Fenisia - 9 MOSCHELLA Vincenzo) - ;10) TUCCIA Luigi

Risultano assenti i Consiglieri: 1) ALAIA Vincenzo; 2) PALUMBO Domenico

Su proposta del consigliere delegato alla pubblica istruzione ed all'edilizia scolastica, cons. Giaquinto, posta ai voti, per alzata di mano, dal Presidente

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- che la centralità della scuola nel programma di riforma del paese impone che la Provincia assolva al proprio ruolo nella definizione delle politiche scolastiche con l'obiettivo di un rinnovamento finalizzato alla realizzazione di un “sistema formativo territoriale” nel quale riescano ad interagire tutte le politiche (sociali, economiche ed educative) rivolte alla persona avviando, in tal modo, un percorso virtuoso di utilizzo delle ridotte risorse finanziarie disponibili;
- che la consapevolezza che la creazione di una rete scolastica dell'istruzione superiore di eccellenza contribuisca in modo significativo allo sviluppo delle comunità in virtù della circostanza che le filiere produttive del territorio irpino, supportate da un sistema improntato sullo sviluppo della formazione di eccellenza, potrebbero ingenerare occupazione per i giovani;
- in linea con le politiche programmatiche di mandato, i poli di eccellenza scolastici dovranno essere sviluppati, nell'ambito dei sistemi di città di cui al vigente PCTP anche con correlazioni multiple, privilegiando soluzioni che esaltino la vocazione del territorio e contribuiscano alla programmazione socio economica dei territori;

Valutata l'opportunità offerta dalla prevista mutazione delle regole contabili per l'anno 2016, con la possibilità di applicazione dell'avanzo libero, come risultato dal rendiconto della gestione 2014, per gli investimenti senza ripercussioni sul rispetto delle regole della finanza pubblica;

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n 233 del 28.11.2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione di cinque Poli scolastici di eccellenza:

-Polo Enologico;

-Polo Musicale;

-Polo Alberghiero - Alimentare;

-Polo Professionale e per l'Artigianato;

-Polo Agro ambientale e tecnologico - (green economy), scienza alimentare e cultura enogastronomica;

disponendo di impiegare per tale scopo la quota libera del risultato di amministrazione in misura di € 18.500.000,00 per contributi a rendicontazione secondo accordi da stipularsi con i Comuni beneficiari.

Preso atto che, in particolare, il Consiglio Provinciale, nel rinviare l'individuazione delle soluzioni maggiormente strategiche per la localizzazione dei Poli Scolastici rispetto nell'ambito dei sistemi di città, fissava con la suindicata Deliberazione di privilegiare candidature maggiormente condivise nel Sistema Territoriale di Sviluppo, supportate da piani di indirizzo strategico/gestionale finalizzati al raggiungimento a

regime di un'autonomia funzionale, cofinanziate anche mediante la disponibilità di immobili da destinare allo scopo, capaci di interagire con il mondo produttivo locale;

Riscontrato che della predetta Deliberazione, oltre alle forme usuali di pubblicazione, è stata data espressa informazione a ciascun comune mediante avviso inviato a mezzo PEC del 30/11/2015;

Riscontrato che alla data del 21/12/2015, ultimo giorno utile per la predisposizione dell'istruttoria delle proposte avanzate dal territorio, sono pervenute le seguenti istanze:

1. per il Polo Alberghiero - Agroalimentare da parte del Comune di Ariano Irpino;
2. per il Polo Musicale – da parte del Comune di Gesualdo;
3. per il Polo Professionale e per l'artigianato – da parte del Comune di Montoro;
4. per il Polo Agro ambientale e tecnologico – da parte del Comune di Teora quale capofila dei comuni di Bisaccia, Cairano, Lioni, Nusco e Sant'Angelo dei Lombardi che hanno sottoscritto apposito accordo istituzionale di rete;

Vista l'istruttoria elaborata dal Servizio Edilizia Scolastica con conseguente parere positivo di ammissibilità sinteticamente riassunto nella tabella allegata (**All. A**);

Preso atto altresì degli schemi di accordo (uno per lavori l'altro per la sola progettazione **All. B** e **All. C**) da sottoscrivere tra la Provincia di Avellino e i Comuni beneficiari predisposti dal Servizio Edilizia Scolastica, al fine di disciplinare il rapporto per tutta la sua durata;

Vista l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

Visto il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente

DATO ATTO che alla data odierna non sono pervenute ulteriori proposte a quelle già pervenute ed innanzi precisate;

Con voti Favorevoli 9 e con l'Astensione del Cons. Tuccia

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di approvare** le quattro proposte pervenute e ammesse dagli uffici competenti:
 1. per il Polo Alberghiero - Agroalimentare da parte del Comune di Ariano Irpino;
 2. per il Polo Musicale – da parte del Comune di Gesualdo;
 3. per il Polo Professionale e per l'artigianato – da parte del Comune di Montoro;
 4. per il Polo Agro ambientale e tecnologico – da parte del Comune di Teora quale capofila dei comuni di Bisaccia, Cairano, Lioni, Nusco e Sant'Angelo dei Lombardi;
- **di ripartire** le risorse stanziare nella misura di € 18.500.000 finanziando le proposte nel modo seguente:
 1. per il Polo Alberghiero - Agroalimentare al Comune di Ariano Irpino € 12.000.000,00;
 2. per il Polo Musicale – al Comune di Gesualdo € 250000,00;
 3. per il Polo Professionale e per l'artigianato – al Comune di Montoro € 3.000.000,00;
 4. per il Polo Agro ambientale e tecnologico – al Comune di Teora quale capofila dei comuni di Bisaccia, Cairano, Lioni, Nusco e Sant'Angelo dei Lombardi € 3.250.000,00;

- **di approvare** gli schemi di accordo bilaterale (**All. B** e **All. C**) da sottoscrivere tra la Provincia di Avellino e il singolo Comune beneficiario allegati al presente atto;
- **di dare** mandato al dirigente competente di dare immediata esecuzione al fine di completare l'iter con la sottoscrizione degli accordi con ciascun soggetto.

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO

Con voto unanime,

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì,</p> <p>IL DIRIGENTE Avv. Filomena Bilancio</p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE_____</p> <p>Lì _____</p> <p>IL DIRIGENTE Ing. Elia Puglia</p>
--	--